

Martedì 18, mercoledì 19 dicembre 2018
ore 20.45

CST Centro Servizi Teatrali
Alessandro Longobardi
per Viola Produzioni
presentano

BUKUROSH, MIO NIPOTE

di
Gianni Clementi

regia
Claudio Boccaccini

con
Francesco Pannofino, Emanuela Rossi

e con
Andrea Lolli, Silvia Brogi,
Maurizio Pepe, Filippo Laganà,
Elisabetta Clementi

Dopo lo straordinario successo de *I suoceri albanesi*, con una tournée di 200 repliche in tutta Italia, Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi tornano a raccontarsi in *Bukurosh, mio nipote*.

Lucio, consigliere comunale progressista; Ginevra, chef in carriera di cucina molecolare e la loro figlia diciassettenne Camilla; Corrado, colonnello gay in pensione; Benedetta, titolare dell'erboristeria sotto casa; Igli, albanese, titolare di una piccola ditta edile e Lushan, il suo giovane fratello: sono nuovamente gli "eroi" della nuova commedia di Gianni Clementi, autonoma ma anche sequel ideale.

Lucio e Ginevra sono appena tornati dall'Albania, reduci insieme a Corrado e Benedetta dal matrimonio riparatore di Camilla con Lushan, di cui è rimasta incinta durante i lavori di ristrutturazione del bagno di casa. Ai dubbi per la scelta tanto azzardata della figlia, si sommano le preoccupazioni per il suo futuro, l'annuncio delle imminenti elezioni comunali per Lucio, la notizia che il ristorante molecolare di Ginevra comincia ad accusare un notevole calo di clienti e il problema della imminente convivenza in casa con i novelli sposi. L'impegno di acquistare e ristrutturare, tramite la ditta di Igli, l'appartamento sullo stesso pianerottolo, anche se economicamente importante, si prospetta come un'occasione unica per preservare la vicinanza con la figlia ma anche l'intimità familiare. Ma l'arrivo improvviso e anticipato dal viaggio di nozze di una Camilla disperata e sola, non fa che rafforzare i loro dubbi sulla fragilità della loro figliola e soprattutto di quell'unione. Anche per gli amici di famiglia Corrado e Benedetta le novità non mancano...

Tutto sembra precipitare ulteriormente: Lucio non viene eletto e da ex onorevole, per la prima volta in vita sua, scopre di non saper fare niente. Non ha un mestiere, lui che ha dedicato tutta la sua vita sempre e solo alla politica! Lucio e Ginevra cadono in una profonda depressione, ma paradossalmente le difficoltà del momento riavvicinano molto la coppia e, come recita il famoso detto spagnolo "un bambino arriva sempre con il pane sotto il braccio", la nascita di Bukurosh sembra sgombrare il cielo dalle nubi.

Un interno medio borghese, una famiglia che vede

messa in pericolo la propria presunta stabilità ed è costretta a mettersi in gioco. *Bukurosh, mio nipote* vuole essere una divertita riflessione sulla nostra società, sui nostri pregiudizi, i nostri timori, le nostre contraddizioni e debolezze.

Certe volte la continuazione delle storie di successo è imposta non solo dal successo economico della prima parte della narrazione, ma pure dalla voglia dei lettori e/o degli spettatori di sapere come si evolvono le vicende dei protagonisti.

Fedele a questa legge di prassi nel mondo artistico e letterario, il genio versatile e poliedrico del commediografo Gianni Clementi ha composto la seconda parte de *I suoceri albanesi*, che vede come interpreti principali gli attori brillanti ed estremamente affiatati Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi, che formano una perfetta e felice coppia anche nella vita quotidiana.

Qui il consigliere comunale del PD Lucio e la moglie Ginevra, chef di cucina molecolare in carriera nella periferia romana, sono appena tornati dal paese delle aquile, dove s'è sposata la loro figlia diciassettenne Camilla. Credono d'aver risolto i problemi famigliari, e che rimangano quelli vivi d'ogni giorno della loro professione, ma in poco tempo si vedono piombare in casa la figlia: perché in Albania manca Internet, e perfino il bidet nel bagno. Sale così la disperazione dei genitori e la loro incredulità per un matrimonio saltato a causa di simili inezie. Così l'affranto Lucio sta penando per far completare ad Igli, fratello del novello sposo Lushan, il "nido d'amore" dei nubendi con la sua ditta edile, che si arrangia in qualsiasi lavoretto pur di guadagnare.

Nel frattempo la campagna elettorale per le amministrative sembra andare male e bisogna assumere un esperto di strategie. Parte la battaglia dei manifesti, con il loquace, astuto e stravagante Corrado (impersonato con verve caricaturale da Andrea Lolli), che si è scoperto gay ed ha piantato la povera Benedetta (l'elegante Silvia Brogi).

Quando sembra che tutto debba andare in malora, sopraggiunge Lushan, che si ricongiunge con Camilla,

precocemente incinta. La nascita del bambino allevia così le sofferenze di Lucio per la sconfitta alle elezioni. Il neonato prenderà, come è consuetudine nell'emergente nazione in cui hanno sede i call center e le filiali industriali delle nostre maggiori imprese del settore secondario, il nome del nonno paterno. Così *Bukurosh* ci aiuta a riflettere sulle condizioni sociali, economiche e civili delle famiglie dell'area del Mediterraneo, con le loro ansie, manie, ossessioni e nevrosi.

(Susanna Donatelli, *corriere dello spettacolo.net*, 1 gennaio 2018)

Francesco Pannofino, attore e doppiatore, nasce in Liguria da genitori pugliesi. Durante l'adolescenza scopre il suo estro comico lavorando come animatore nelle feste e inizia a calcare i palcoscenici teatrali insieme a piccole compagnie di attori non professionisti. A vent'anni circa si trasferisce a Roma per frequentare l'università. Per guadagnare qualche soldo, si avvicina – insieme al fratello Lino – alla radio e al doppiaggio, prestando la sua voce agli eroi dei film d'azione, da Damon Wayans a Jean-Claude Van Damme. Non rinuncia però al sogno di diventare un attore e, dopo aver militato per una stagione al Teatro Stabile di Trieste, entra a far parte della compagnia di Antonella Steni. Nel corso degli anni Ottanta ottiene un discreto successo in teatro in coppia con Gigi Angelillo, anche lui doppiatore.

All'inizio degli anni Novanta doppia Tom Hanks in *Forrest Gump* e Denzel Washington in *Philadelphia*, diventando improvvisamente uno dei doppiatori italiani più famosi e conquistando così l'onore di prestare la propria voce a molti divi, tra cui George Clooney, Kevin Spacey e Antonio Banderas. Ma è proprio alla metà del decennio che anche il cinema e la televisione si accorgono di lui, proiettandolo verso una intensa carriera di attore. Nel 1995 Luciano De Crescenzo lo chiama a interpretare un piccolo ruolo in *Croce e delizia*, mentre tre anni dopo è con Aldo, Giovanni e Giacomo sul set di *Così è la vita*. Nel frattempo recita in alcune tra le serie televisive più seguite del momento, quali *Carabinieri* e *La squadra*.

Negli anni Duemila il suo volto inizia a essere noto al grande pubblico: è "il Ricetto" in *Fatti della banda della Magliana* di Daniele Costantini; Garofano, il poliziotto ossessionato dalle telefonate della moglie, in *Notturmo bus* di Davide Marengo; e il Gatto della fiction *Pinocchio* targata Lux Vide.

Il grande successo arriva con il ruolo del regista René Ferretti nelle tre stagioni della sit-com *Boris*, che nel 2010 trova la via del grande schermo.

Appassionato di poesia e compositore di opere anche in dialetto romanesco, è sposato con la collega Emanuela Rossi, da cui ha un figlio, Andrea.

(da *comingsoon.it*)

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.
Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

LE ROTTI IMMAGI- NATE



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2018-2019

MARTEDÌ 18, MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE
ORE 20.45

BUKUROSH, MIO NIPOTE

PROGRAMMA